

Iniziative affinché la chiesa di San Pietro Martire in Via Sant'Alessio, a Verona, già casa natale del Santo co-Patrono della città, resti cattolica



La chiesa di San Pietro Martire a Verona, già casa natale del Santo, che si affaccia sul lungadige presso Santo Stefano.

1. Costituzione di un comitato, denominato *Comitato perché la chiesa di San Pietro Martire resti cattolica e contro il relativismo religioso*, aperto non soltanto al mondo tradizionalista, veronese e non, ma anche a persone esterne, a parrocchiani, sacerdoti e persone sensibili che non vogliono che la diocesi di Verona disperda una così importante memoria storico-spirituale del proprio co-Patrono. **Tanto meno vogliono la profanazione di un edificio del culto cattolico**, già casa natale del Santo, che il Vescovo Flavio Roberto Carraro vorrebbe rilasciare ai luterani, eredi spirituali degli eretici catari che uccisero il domenicano San Pietro sulla via tra Como e Milano, il 6 aprile 1252. È inoltre da rammentare che la chiesina fu ricomprata a suo tempo a caro prezzo dai fedeli e di recente è stata restaurata a spese della collettività, di quella cattolica in particolare, non certo perché fosse destinata a un culto diverso.

2. Grave è la **preoccupazione non solo dei tradizionalisti**, ma anche del clero e dei fedeli rimasti immuni dall'infezione modernista, **per la deriva progressista sempre più accentuata che lacera la diocesi di Verona** e della quale portano la principale responsabilità il Vescovo Carraro e il suo Vicario Generale Mons. Franco Fiorio, entrambi prossimi a lasciare. Sembra anzi che proprio l'imminente scadenza dal governo della diocesi abbia accentuato la linea sincretista e sinistrorsa del duo Carraro-Fiorio: **digiuno coi musulmani per il ramadam**, **apertura di locali interreligiosi presso la stazione ferroviaria**; **dilapidazione del patrimonio spirituale cattolico mediante la cessione persino della casa natale del co-Patrono di Verona ai protestanti**; **cessione di chiese a eretici, scismatici e acattolici di tutte le denominazioni**; **raduni sincretistici alla Gran Guardia, con tanto di preghiere al dio unico (che non c'è ...)**. Insomma tutto a disonore di Dio, (l'unico vero Dio, ch'è Padre, Figlio e Spirito Santo); a scapito dell'unica Chiesa fondata da Gesù Cristo, il solo Salvatore dato agli uomini, e a detrimento delle anime: quelle dei cattolici, confusi; quelle dei non cattolici, lasciati in balia dei propri errori. Senza dimenticare che queste ingiurie, recate a Dio e alla sua Chiesa, attirano castighi dal Cielo ed esigono perciò pubblica riparazione. San Pietro da Verona, frate e inquisitore, testimoniò col sangue la sua fedeltà all'unico Redentore Gesù Cristo e all'unica



San Pietro da Verona

Chiesa, fino al prezzo della vita, senza facili abbracci ecumenici in cui, per opportunismo e vita comoda, si tace la verità, anzi la si tradisce.



A Verona, ogni 6 gennaio si fa carnevale e in Cattedrale, col vescovo, si balla ...

3. Di fronte a tanti mali, cui non intendono in alcun modo piegarsi, né rassegnarsi passivamente, i **tradizionalisti cattolici, stanchi delle ripetute persecuzioni poste in essere da anni da Fiorio e da Carraro, i quali ne hanno sempre disatteso le richieste, hanno già messo in cantiere per i mesi a venire tutto un ventaglio d'iniziative di contestazione di una linea ecclesiale tanto distruttiva e per sensibilizzare l'opinione pubblica. La prima di queste iniziative è prevista per sabato 6 gennaio 2007, con volantini che interesseranno per tutto il giorno, con momenti di preghiera e di riparazione, l'intero quartiere di Valdonega e le celebrazioni che si terranno presso le chiese di Santo Stefano, di San Benedetto in Valdonega e al pomeriggio presso la**

Cattedrale, dove ogni Epifania Carraro dà convegno a cattocomunisti e terzomondisti nostrani, a cominciare da quelli del *Centro Missionario Diocesano*, per il rituale corredo di balli, nacchere e tamburi, caricatura pagliaccesca della liturgia cattolica, a pro (anzi a danno) degli immigrati.

4. Il neonato Comitato **chiede fin d'adesso che le reliquie di San Pietro da Verona, contenute nell'altare della chiesina, non siano disperse, né profanate, bensì conservate in luogo sicuro e in mani cattoliche.**

COMITATO PERCHÉ LA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE RESTI CATTOLICA E CONTRO IL RELATIVISMO RELIGIOSO - Via Selinunte 11 - 37138 VERONA - E-mail: sanpietromartire@libero.it - Resp. Matteo Castagna (347/4230340) e Maurizio-G. Ruggiero (347/3603084)